



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/21 DEL 23.12.2014

Oggetto: Incentivo all'esodo per i dipendenti della Carbosulcis S.p.A.. L.R. 4 dicembre 2014, n. 29. Piano di chiusura delle attività della miniera di Nuraxi Figus in favore della Carbosulcis Spa. Decisione definitiva n. C (2014) 6836 della Commissione europea del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN).

L'Assessore dell'Industria ricorda che con la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 29, è stato approvato il "piano finalizzato alla chiusura, nell'anno 2027, della miniera di Nuraxi Figus presentato dalle competenti autorità italiane nell'ambito della procedura avviata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108.2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi della decisione della medesima Commissione del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN) attuato dall'Italia in favore della Carbosulcis Spa".

Il Piano, come precisa l'Assessore dell'Industria, è stato costruito in modo da attuare un processo graduale di phasing out che risulti sostenibile sul fronte sociale. L'organico aziendale verrà infatti ridotto gradualmente dai 431 addetti attuali ai 119 del 2018. I lavoratori più anziani potranno beneficiare di incentivi al pensionamento ed all'esodo. Misure addizionali sono state previste per i lavoratori più giovani per favorirne la riqualificazione e per trovare nuovi lavori. Alla fine del 2018, i restanti lavoratori verranno impiegati per assicurare gli interventi di messa in sicurezza e risanamento ambientale che inizieranno subito dopo il completamento della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale e si concluderanno nel 2027. Anche in questo periodo sono previsti esodi per ulteriori 31 unità.

La Decisione del Consiglio del 10 dicembre 2010 sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (2010/787/UE) al punto 1(b) dell'allegato include la previsione di incentivi all'esodo: all'interno del Piano sono state assicurate 2 annualità ai lavoratori che accettano di ritirarsi sebbene si trovino in circostanze per le quali potrebbero ancora rimanere in servizio, e a quelli che decidano di iniziare una loro propria attività o in alternativa abbandonino la Società, dopo aver partecipato a programmi di riqualificazione e reimpiego.



L'ammontare massimo ammissibile di questo tipo di aiuti è di 45,5 milioni di euro nel periodo 2013-2027. Questa somma rappresenta il costo complessivo lordo a carico dell'azienda nell'eventualità che tutto il personale in eccedenza, che non possa rimanere nella propria posizione fino alla pensione, inizi un'attività in proprio o lasci la società. L'ammontare degli aiuti è di 30 milioni di euro qualora tutto il personale in eccesso venga impiegato in attività alternative.

La Commissione ha concluso che sia il Piano di Chiusura che l'aiuto già garantito e che è stato proposto di assicurare possono essere autorizzati, e pertanto ha deciso che gli aiuti in favore della Carbosulcis dal gennaio 2011 al 31 dicembre 2027 possono essere considerati compatibili con il mercato interno così come previsto dalla Decisione del Consiglio.

L'Assessore rammenta che, se la miniera non dovesse essere chiusa alla data prevista dal Piano di Chiusura, così come autorizzato dalla Commissione, l'Italia dovrà recuperare tutti gli aiuti garantiti nel rispetto dell'intero periodo coperto dal Piano di Chiusura. L'Assessore ricorda inoltre che la Decisione della Commissione del 1° ottobre 2014 ha peraltro sospeso la procedura di indagine SA.20867 (2012/C) (ex 2012/NN) - Aiuto di Stato a favore di Carbosulcis per gli aiuti concessi alla Società per la produzione di carbone (erogati sia prima che dopo il luglio 2002), e gli aiuti alla ricerca e sviluppo, gli aiuti per la tutela ambientale e gli aiuti alla formazione concessi tra il 1998 e il 2010, per un ammontare complessivo di 405 milioni di euro.

L'Assessore dell'Industria comunica alla Giunta che risulta pertanto urgente avviare le procedure di esodo incentivato entro il 31.12.2014 in linea con quanto previsto dal Piano di Chiusura anche al fine di evitare di che la Società sopporti ulteriori oneri collegati alla gestione del personale, non ammissibili con lo stesso Piano, ai sensi dell'art. 3 della Decisione 2010/787/UE.

In particolare, il Piano di Chiusura autorizzato prevede tra il 2013-2015 l'esodo incentivato di 134 unità secondo la seguente ripartizione:

	2013-2014	2015
Dirigenti	2	1
Operai	77	15
Tecnici	34	5
Totale	113	21

con un costo massimo ammissibile complessivo di euro 13.836.000 secondo la seguente ripartizione:

	2013-2014	2015
Incentivo all'esodo per i lavoratori che sono stati privati del loro posto di lavoro (ex lett. B allegato alla Decisione)	€ 11.656.000	€ 2.180.000



La L.R. 4.12.2014, n. 29, ha stabilito che le somme sussistenti in conto residui, ancorché impegnate, e quelle autorizzate dall'articolo 1, comma 21, della legge regionale 24 ottobre 2014, n. 19 "Assestamento alla manovra finanziaria per gli anni 2014-2016" (UPB S06.03.024 - cap. SC06.0690) sono destinate, nell'anno 2014, all'attuazione del Piano di chiusura. Le somme complessivamente autorizzate ed impegnate per l'avvio del Piano di Chiusura dal 1° ottobre 2014 ammontano ad euro 11.497.287,15.

Nella proposta di manovra finanziaria per gli anni 2015-2017, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 49/1 del 9 dicembre 2014, è stato previsto lo stanziamento a copertura del Piano di Chiusura della Carbosulcis S.p.a., rispettivamente per il 2015 di euro 29.074.000, per il 2016 di euro 36.899.000 e per il 2017 di euro 15.227.000, così come riepilogato nella Delib.G.R. n. 48/27 del 2.12.2014 e previsto dal Piano di Chiusura.

Come sopra esposto il Piano prevede che siano concesse due annualità al personale che andrà in pensione e a quello che, a seguito dell'attuazione di misure di politiche attive del lavoro finalizzate alla formazione e riqualificazione, avvierà un'attività in proprio e/o comunque lascerà l'azienda.

L'Assessore ritiene opportuno fissare adeguati criteri per il calcolo dell'indennità di esodo e/o di accompagnamento alla pensione. In particolare, L'Assessore propone che lo stesso venga calcolato secondo la seguente formula:

$$I_{es} = ((R_{li} - I_{km} - A_{14} - R_{st} - I_{cd}) \times 2)$$

dove:

I_{es} = Indennità di esodo

R_{li} = Retribuzione lorda imponibile irpef anno 2014

I_{km} = Indennità chilometrica e rimborso spese trasferte

A_{14} = Arretrati corrisposti nell'anno 2014 e di competenza di anni precedenti

R_{st} = Recupero straordinari non goduti

I_{cd} = INPS figurativo a del carico dipendente

L'importo così determinato dovrà essere corrisposto al netto delle ritenute di legge a carico del dipendente.

Dall'applicazione del suddetto criterio, sulla base dei prospetti di dettaglio del costo aziendale per l'anno 2014 del personale dipendente che negli anni 2013, 2014 e 2014 ha maturato e maturerà i requisiti per poter beneficiare degli incentivi al pensionamento ed all'esodo, forniti dalla Società con nota prot. n. SE194.920.U/14 del 22 dicembre 2014, l'onere complessivo una tantum a carico della



Regione per gli incentivi all'esodo (periodo 2013-2015) ammonterebbe ad euro 7.047.769, a fronte di un risparmio a valere sulla gestione Carbosulcis di euro 6.130.000/anno.

	Retribuzione Lorda Imponibile Irpef anno 2014	Indennità km e rimborso spese trasferte	Arretrati corrisposti anno 2014 e di competenza anni precedenti	Recupero straordinari non goduti	INPS figurativo carico dipendente	Quota annua Incentivo	Incentivo complessivo da erogare
2013	€ 2.390.691	€ 73.838	€ 2.185	€ 23.214	€ 253.313	€ 2.038.141	€ 4.076.281
2014	€ 1.061.791	€ 23.021	€ 3.322	€ 0	€ 112.366	€ 923.082	€ 1.846.165
2015	€ 651.038	€ 18.026	€ 340	€ 895	€ 69.115	€ 562.661	€ 1.125.323
TOT	€ 4.103.520	€ 114.885	€ 5.846	€ 24.109	€ 434.795	€ 3.523.885	€ 7.047.769

L'Assessorato dell'Industria, ricevuta l'attestazione di pagamento delle somme spese ai sensi dell'art. 4 della Decisione da parte dell'Amministratore Unico della Carbosulcis S.p.a., potrà effettuare l'erogazione delle somme a valere sul capitolo UPB S06.03.024 - cap. SC06.0690.

La Società provvederà a trasmettere all'Assessorato dell'Industria l'attestazione delle risorse trasferite a titolo di esodo incentivato per ciascun lavoratore.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Industria propone:

- di dare mandato all'Amministratore unico della Carbosulcis S.p.a. di provvedere alla sottoscrizione di un accordo congiunto con le Organizzazioni sindacali aziendali, autorizzando ad applicare, per la determinazione dell'importo dell'incentivo, i criteri ed i limiti indicati nel Piano di Chiusura approvato con L.R. 4.12.2014, n. 29 e nella presente deliberazione, con particolare riferimento alla formula di cui alle premesse;
- di dare mandato all'Amministratore unico della Carbosulcis S.p.a. di utilizzare le disponibilità finanziarie presenti nei conti della Società alla data del 31 dicembre 2014 al fine di anticipare la corresponsione degli incentivi all'esodo;
- che le risorse impiegate per far fronte alle spese siano certificate dal collegio sindacale in carica ovvero da un revisore contabile incaricato dalla Società;
- di dare mandato al Servizio Rapporti con le Società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali dell'Assessorato dell'Industria di porre in essere i controlli e gli atti necessari per l'impegno ed il trasferimento in favore della Carbosulcis S.p.a. delle risorse per la corresponsione dell'incentivo all'esodo ai sensi del Piano di Chiusura approvato con L.R. 4.12.2014, n. 29 e della presente deliberazione.



La Giunta regionale, in accoglimento delle proposte dell'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Industria ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministratore unico della Carbosulcis S.p.a. di provvedere alla sottoscrizione di un accordo congiunto con le Organizzazioni sindacali aziendali, autorizzando ad applicare, per la determinazione dell'importo dell'incentivo, i criteri ed i limiti indicati nel Piano di Chiusura approvato con L.R. 4.12.2014, n. 29, e nella presente deliberazione, con particolare riferimento alla formula di cui alle premesse;
- di dare mandato all'Amministratore unico della Carbosulcis S.p.a. di utilizzare le disponibilità finanziarie presenti nei conti della Società alla data del 31 dicembre 2014 al fine di anticipare la corresponsione degli incentivi all'esodo;
- che le risorse impiegate per far fronte alle spese siano certificate dal collegio sindacale in carica ovvero da un revisore contabile incaricato dalla Società;
- di dare mandato al Servizio Rapporti con le Società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali dell'Assessorato dell'Industria di porre in essere i controlli e gli atti necessari per l'impegno ed il trasferimento in favore della Carbosulcis S.p.a. delle risorse per la corresponsione dell'incentivo all'esodo ai sensi del Piano di Chiusura approvato con L.R. 4.12.2014, n. 29 e della presente deliberazione;
- di approvare che le risorse per la corresponsione dell'incentivo all'esodo gravino sugli stanziamenti complessivamente autorizzati dalla L.R. 4.12.2014, n. 29, e dalla manovra finanziaria per gli anni 2015-2017 per il Piano di Chiusura.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru